

Comunicato Stampa

Tavola Rotonda - Materia di Guerra

presso Ex-Tintostamperia, Via Dei Mulini, 3 - 5 Como

In risposta all'interesse ed alle riflessioni generate dalla mostra Materia di Guerra - Matter of War ospitata all'interno del suggestivo spazio industriale dell'Ex-Tintostamperia e supportata da Gener-Azioni 24, in ringraziamento alla partecipazione del numeroso pubblico che sin dall'inizio ha premiato l'evento con visite costanti si propone un incontro:

Domenica 30 Giugno dalle 17:00

intervento del critico Andrea Parravicini con la partecipazione degli artisti, riflessioni sul progetto collettivo e sui singoli interventi

Finissage

ore 20:00 rinfresco offerto da The Olly, Como

Vista l'elevata affluenza si consiglia al gentile pubblico di parcheggiare all'Autosilo Valmulini, Via dei Mulini, Como a pochi minuti di distanza a piedi dal luogo della mostra.

Materia di Guerra - Matter of War

progetto collettivo

Gin Angri, Doriam Battaglia, Fabrizio Bellanca, Elena Bisignani, Javier Blanco, Filippo Borella, Patrizia Cassina, Stefano L. Cavané, Enrico Cazzaniga, Bruna Ferrazzini, Antonella Gerbi, Claudio Guarisco, Lorenzo Guzzini, David M. Fayek, Davide Molteni, Gaetano Orazio, Benny Posca, Laura Santamaria, Franco Sartori, Monica Rush Solca, Orazio Stasi, Mattia Vacca, Marco Vido

testo critico di Andrea Parravicini

Continuano gli incontri con gli artisti e le visite alla mostra
Materia di Guerra - Matter of War, fino al 30/6 2024

ingresso libero, la mostra è visitabile durante la settimana e nei week-end dalle 10:00 alle 20:00, su appuntamento scrivendo a patrizia.cassina@icloud.com

Dal 7 al 30 giugno 2024 lo spazio di Ex-Tintostamperia a Como ospita un incontro collettivo di artisti le cui sensibilità si sono riunite generando una mostra. Un evento scaturito dalla necessità di confrontarsi ed attivare una riflessione circa il momento storico che vede tristemente il moltiplicarsi di conflitti, guerre ed embarghi, aumentato del 40% dal 2020 secondo i dati del ACLED - Armed Conflict Location and Event Data Project. Oltre a Gaza in Palestina e alla situazione in Ucraina, i conflitti raggiungono particolare violenza anche in territori meno citati dai mass media, ma la cui condizione è altrettanto preoccupante: Myanmar, Siria, Messico, Nigeria, Sudan per citarne alcuni. Gli aspetti complessi determinati dai conflitti interessano la comunicazione, che spesso risulta condizionata ed oscurata nella cronaca.

Numerosi *movimenti* sono attivi con azioni pacifiche e di protesta a livello globale ma che sempre più spesso si concludono in arresti. In particolare - gli studenti - presso gli Atenei delle Università in America, Canada, Francia, Svizzera, Regno Unito, Libano, Giordania ed Italia manifestano solidarietà alla popolazione colpita in Palestina. In linea con quanto già sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (10/12/1948), si pongono al centro i valori di - libertà e dignità - quali principi imprescindibili, uguali ed inalienabili alla base della giustizia e Pace nel mondo.

Al contrario azioni degradanti, volte al disprezzo, alla repressione, alla violenza ed all'annientamento culturale e sociale portano a pericolose derive storiche.

L'Articolo 11 della Costituzione "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo." Nell'urgenza della situazione attuale la cultura, attraverso la conoscenza e la consapevolezza, riveste un ruolo fondamentale e indipendente nel collocare al centro il rispetto dei valori e, al contempo, nel porsi in dissonanza ed in contrapposizione alla violenza, al materialismo ed all'indifferenza. L'arte è chiamata, in questo contesto, quale mezzo di comunicazione e mediazione culturale; le opere d'arte intrinsecamente libere sono esempio di espressione individuale e sociale, sono capaci di attivare un momento simbolico di richiamo e significato, quando non anche di sovversione e sensibilizzazione sociale.

Nel proporre le proprie opere ed interventi, il gruppo eterogeneo di artisti è promotore di un evento collettivo che porta, all'interno dello spazio industriale, l'affermazione di valori, diritti, principi e solidarietà, dovuti al sentire comune della necessità di un'ampia ed approfondita revisione della condizione umana ed allo stesso tempo di presa di distanza dalle ultime incursioni politiche ai diritti umani, animate da logiche di espansione, o di nuovo colonialismo, che dividono stati e persone, non seguendo le logiche della diplomazia, della trattativa e della tolleranza ma quelle del sopruso, della violenza e della sofferenza che affliggono le popolazioni.

L'evento fa parte di Gener-Azioni 24, il programma di azioni temporanee per la rigenerazione del comparto industriale dismesso della ex Tintostamperia Val Mulini voluto da Confcooperative Insubria e dal Consorzio Abitare.

In queste settimane è stato avviato il percorso amministrativo per le necessarie autorizzazioni per iniziare i lavori di recupero dell'area.

Il progetto ha fatto proprie esperienze ed esigenze maturate nel corso di Gener-Azioni.

Per informazioni o per contribuire all'ideazione del progetto, è possibile visitare il sito web <https://treincroci.com/>